



Per MERCOLEDÌ 21 MARZO 2018 mercoledì della quinta settimana di quaresima

VANGELO: Gv. 8, 31-42

*In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro». Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato».*

Verità e libertà sono due aspirazioni che da sempre sono nel cuore di ogni uomo come bisogni esistenziali. Ma cosa è la verità? Qual è l'autentica libertà? Dove poterle trovare? Da ogni parte ci vengono proposte innumerevoli; ognuno ha la sua verità e la sua libertà da propagandare. E questo ci divide invece di unirci, ci fa ricercare esperienze sempre più al limite invece di darci pace, ci riempie il cuore di vuoto e di non senso invece di farci assaporare la gioia. C'è la proposta di Gesù che è anche una sfida: la verità, origine di autentica libertà, sta nel diventare suoi discepoli. Una sequela, che però non può ridursi a ritualismi privi di vita, ma che è accoglienza sincera e decisa della sua Parola. Una parola nella quale “rimaniamo” perché è l'esperienza che dà forma, consistenza e motivazione alle nostre attività e scelte di ogni giorno, perché diventa la “casa” nella quale dimoriamo. Allora scopriamo la Verità “Vera” perché generata da Dio, la Verità che è capace di saziarci e di renderci liberi nel profondo, liberi e disponibili, quindi, di amare ogni persona che incrociamo nelle nostre strade.

*Signore, aiutaci ad essere sempre persone libere, trasparenti, vere.  
Ogni volta che abbiamo preteso di fare da soli,  
abbiamo fatto l'esperienza del peccato, che ci ha lasciati soli e delusi.  
Ci affidiamo a Te perché vogliamo credere  
che solo Tu puoi renderci veramente liberi.  
Rendi i nostri cuori capaci di lasciarsi trasformare da Te  
per essere liberi nel profondo, liberi per seguirti  
e amare ogni persona, che incrociamo sulla nostra strada.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.  
Don Sandro